

LAURA BRIGANTI

Laboratorio di restauro dipinti e scultura lignea

Via XXIX Novembre 3 Fosdinovo

54035 (MS)

Cellulare 339 – 8311255

e-mail :

partita I.V.A. 00718090459

codice fiscale BRGLRA67T56I449T

Relazione di restauro

Pertinenza : Parrocchia di Borgo del Ponte (Massa Carrara)

Oggetto, Autore: ignoto

Datazione: Sec.XVIII

Soggetto: **“Madonna delle Guadalupe”**

Tipologia, materiale, tecnica: olio su tela

Telaio: in legno di tipo fisso

Tela: di medio spessore, trama fitta

Colore: medio spessore

Preparazione: gesso e colla di colore rosato

Vernice: fortemente ossidata

Dimensioni: 97 x 58 cm

Elementi correlati: corona di metallo

Sovrintendenza per le province di Lucca e Massa Carrara

Prot.n. 13830 del 28.10.

Direttore ai lavori: Dott.ssa Alba Macripò, Dott.ssa Antonia Daniello

Operatore: Laura Briganti

Stato di conservazione, precedenti interventi

Il dipinto è in uno stato conservativo pessimo.

La tela ha già subito un intervento di restauro.

Nell'intervento precedente la tela è stata rintelata, cioè sul retro è stata messa una nuova tela, in questo caso le tele erano due, per dare nuova tenacità alla tela originaria.

La tela presenta allentamenti e sborsamenti.

Il telaio di tipo fisso ma non originario è in discrete condizioni.

Il colore, impasto ad olio, ha perso di coesione con lo strato supporto-tela.

Numerose sono le cadute di colore dislocate su tutta la superficie.

La craqueleure molto evidente è diffusa su tutta la pellicola pittorica.

La vernice molto ossidata di colore rossastro e disomogenea altera la cromia originaria del colore.

Numerose sono le ridipinture dislocate su tutta la superficie soprattutto nel lato inferiore.

Descrizione dell'intervento effettuato:

Intervento di pulitura e intervento conservativo

Come prima operazione si è effettuato il test di solubilità (test di Feller/Wolbers) per determinare la natura dei materiali depositati sulla pellicola pittorica. In questa fase sono stati determinati i solventi e le miscele necessarie a disciogliere le diverse sostanze durante l'intervento di pulitura. Sono stati rilevati 4 diversi strati così suddivisi:

- 1) Sporco di varia natura (polvere, cera, nerofumo, muffe)
- 2) Vernice ossidata di colore rosso ambrato (resina naturale)
- 3) Colore originale (olio)
- 4) Preparazione (di colore rosato, imprimitura a gesso e colla)

E' stata effettuata una prima pulitura per eliminare il deposito di polvere.

Per questa operazione è stato utilizzato un tensioattivo (acqua demineralizzata e Tween 20).

Si è poi deciso di rimandare successivamente la pulitura in quanto la pellicola pittorica risultava decoesa,

Il dipinto è stato quindi velinato con carta giapponese a cera resina.

Il dipinto è stato smontato da telaio.

Il telaio non originale era di tipo fisso con traversa orizzontale.

La tela originaria era stata rintelata con una tela di lino.

Successivamente era stata messa una seconda tela di colore nero incollata alla tela della rintelatura.

Sul retro della seconda tela è stata messa un'asse di legno incollata direttamente alla tela per dare maggiore sostegno e rigidità alla tela originaria.

Successivamente si è passati alla pulitura del retro.

L'operazione della pulitura del retro è necessaria al fine di rimuovere i depositi di sporco e i depositi di colla utilizzata per la vecchia rintelatura, per permettere quindi la penetrazione dei nuovi collanti.

La pulitura del retro è stata effettuata a bisturi.

Eliminate le due tele dal retro, sulla tela originaria si è trovata la seguente scritta:

" GIO' BATTA RICCI, E
MICHELE PORTUNATI
FECERO FARE P. DEVO.NE
A.D.1796"

Eliminato lo sporco e vari residui, si è effettuato il consolidamento del colore facendo penetrare dal retro una miscela di Plexisol P550 in Ligroina (collante termoplastico) Si è deciso di utilizzare il termoplastico per preservare la tela originale dalle variazioni termometriche future.

Il dipinto è stato quindi messo in un sacco all'interno del quale è stato effettuato il vuoto, il collante è stato attivato a caldo

L'attivazione della resina è avvenuta in sottovuoto a 65°C, la pressione è stata mantenuta costante sino a completo raffreddamento.

Valutato lo stato di degrado nel quale si trovava la tela originaria si è deciso di effettuare una rintelatura con tela sintetica e collante termoplastico (Beva 375 in white spirit) con il medesimo procedimento sopra descritto.

La tela è stata quindi montata su un nuovo telaio ad espansione con biette.

Terminata la fase conservativa si è passati alla pulitura della pellicola pittorica.

Si è utilizzato un Solvent-gel a base di alcool benzilico ed acetone.

Il gel è stato applicato a pennello, sono stati calcolati i tempi d'azione del gel, e successivamente il gel è stato rimosso a secco.

La superficie è stata poi "lavata" con ligroina.

Per assicurare l'asportazione del materiale disciolto.

Il secondo lavaggio è stato effettuato con alcool e white spirit (50 :50)

Per la seconda fase di pulitura si è utilizzato un gel a base di metiletilchetone.

Per alcune ridipinture più tenaci si è ricorso all'utilizzo del bisturi, le ridipinture sono state eliminate con asportazione meccanica.

La parte inferiore è risultata quella più compromessa e con il maggior numero di stuccature e ridipinture.

Intervento estetico

Le lacune sono state stuccate a gesso e colla.

Le mancanze più piccole sono state stuccate a cera.

Il dipinto è stato quindi verniciato a pennello, vernice "Retoucher" della Lefranc et Bourgeois.

La reintegrazione pittorica è stata così differenziata:

le mancanze di piccole dimensioni sono state reintegrate a "mimetico", quelle di dimensione maggiore a "puntinato".

Per quanto riguarda la reintegrazione della zona inferiore, molto compromessa, si è deciso di reintegrare a colore gli inserti di tela della stessa tonalità della tela originale.

Per questa operazione sono stati utilizzati colori a vernice per ritocco.

E' stata effettuata una verniciatura finale a spruzzo.

L'intervento di restauro è stato eseguito nell'anno 2010/2011
dal laboratorio di Laura Briganti